Anno IV. Mercoledì 21 Luglio 1880 N. 173

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 luglio.

Oggi il Re ebbe a Napoli splendide ed entusiastiche accoglienze, e anche Roma è imbandierata per l'onomastico della Regina. Oggi, poi, il Senato prorogò le sue sedute, dopo avere approvato il bilancio definitivo, ed altri Progetti urgenti, nonchè il Progetto di concorso alla spesa pel monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele.

L'èco delle feste nel Tiro internazionale ci giunge dal finitimo Impero austro-ungarico, ed i diari di Vienna le descrivono minutamente. Anche alcuni ratori Italiani, vi prendono parte; ma l'importanza di esse risguarda principalmente l'affratellamento delle varie razze di quell'Impero poliglota.

Di altre feste parlano i diari francesi, e la vanità della grande Nazione manifestasi nelle superbe espressioni di lode all'Esercito, cui vennero affidate le nuove bandiere, dacchè le vecchie, or fa un decennio, furono trofeo di straniere vittorie. Noi, però, ci auguriamo che ancora la Francia continui a vagheggiare una politica pacifica, giacchè una politica d'avventure potrebbe nuocere a lei, come all'Europa.

Eppure anche oggi il telegrafo ci trasmette notizie inquietanti! Secondo un telegramma da Pietroburgo la Russia sarebbesi lagnata diplomaticamente dell'attitudine dei rivoluzionarii riunitisi alla frontiera della Rumania, e nella Bulgaria e Rumelia continuano ad agitarsi per conseguire la autonomia completa della Rumelia, mentre sempre temonsi conflitti per la quistione ellenica e per la quistione albanese-montenegrina. Ad ogni modo questi conflitti non si credono immediati; anzi è assai probabile che per qualche tempo, almeno tra Grecia e Turchia, s'inframettano ad impedirli le delicate cure della Diplomazia.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 19 luglio.

Oggi il Senato approvò senza discussione parecchi progetti di legge già approvati dalla Camera, tra i quali quello per la Convenzione colla Società Rubattino, relativamente ai servigi marittimi lungo le coste della Tunisia e della Tripolitania e della ferrovia Tunisi-Goletta, ed i provvedimenti finanziari.

Dunque il macinato è morto, o piuttosto è condannato ad una lenta agonia. Dopo tante discussioni e dopo avere provocate tante lotte nel Parlamento e fuori, il macinato non ha ottenuto nel Senato nemmeno l'elogio funebre. Ormai si era verificata una divisione sensibile di vedute anche nelle file della Destra, e non era possibile respingere di nuovo la desiderata riforma tributaria, senza eccitare il più profondo disgusto nel paese contro un partito impenitente.

L'on. Saracco cercò giustificare il Senato per avere cambiato opinione dopo pochi mesi, scrivendo nella sua Relazione che ora il Governo aveva presentato dei provvedimenti concreti e già approvati dalla Camera, invece delle vaghe promesse fatte precedentemente. Ma lasciamo per ora i commenti sulla condotta del Senato e della Destra in generale, e limitiamoci a rallegrarci col nostro Partito, al quale il popolo deve l'abolizione della più odiosa ed ingiusta fra le imposte regalateci dalla Destra in tempi fortunosi.

La Sinistra ha mantenuta la sua parola; ed ora all'opera per affrettare altre riforme tanto invocate.

Per oggi mi fermo qui: per trovare delle notizie importanti dovrei andare oggi a Bruxelles ove si festeggia il cinquantesimo anniversario dell'indipendenza belga, od a Costantinopoli ove si cerca di ingannare l'Europa ancora una volta, mentre ad Atene si festeggia la deliberazione presa a Berlino dalle Potenze e sui confini del Montenegro si fanno le fucilate cogli Albanesi. Ma di queste ultime eterne questioni ci farà tempo di parlare quando sarà meglio chiarita la situazione della penisola balcanica.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 luglio contiene:

1. Legge 19 luglio 1880 sulla composizione dell'Arma dei Carabinieri Reali.
2. R. Decreto 10 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia per cura e mantenimento infermi poveri in Cassano Murge (Bari).
3. R. Decreto 17 giugno che approva dal 1. agosto prossimo l'accordo fra l'Italia e il Brasile sulla reciproca comunicazione delle sentenze di condanna pronunciate dai Tribunali di uno dei due Stati contro cittadini dell'altro Stato.
4. Legge 19 luglio che approva le disposizioni relative all'abolizione graduale del macinato.

Senato del Regno (*Seduta del 20 luglio*).

Il Senato approvò il progetto di legge pel monumento a Vittorio Emanuele, il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese pel 1880, ed altri due progetti di maggiori spese pel 1879 e per prelevamento di somme.

I senatori saranno convocati a domicilio.

NOTIZIE ESTERE

È inesatto il dispaccio, secondo il quale la Grecia avrebbe accettato senza osservazioni la nota collettiva delle Potenze. Ricevendola, il ministro greco fece notare la posizione difficile creatagli dalle Potenze, ove l'Europa non trovasse un mezzo pacifico di indurre la Turchia ad accettare sinceramente le deliberazioni della conferenza di Berlino.

— Si ha da Parigi, 20: È inesatto che Bourbaki si rechi ad ordinare l'esercito greco. Il Governo non gli accorderebbe l'autorizzazione. La *Patrie* pretende sapere che si recheranno in Grecia con l'autorizzazione del Governo, il generale Thomassin ed alcuni ufficiali.

I reggimenti riceveranno domenica le nuove bandiere.

Si conferma la notizia che il generale Bazaine è gravemente ammalato a Madrid.

Il *Mot d'Ordre* propugna lo scrutinio di lista.

Gli studenti si preparano ad offrire un punch a Rochefort ed ai principali ex-comunisti.

Col primo ottobre si aprirà il Congresso postale internazionale presieduto dal ministro Cochery.

Fra giorni Philippart riprenderebbe la presidenza della *Banca Europea.*

Dalla Provincia

A Pagnacco venne ucciso un cavallo moccioso.

Anche quest'anno presso il Comizio Agrario di Cividale si terranno conferenze di agraria e di pastorizia ai maestri Elementari. Lo scorso anno riuscirono ottimamente le conferenze date, e veniamo informati che fra giorni il tipografo sig. Seitz pubblicherà in elegante volumetto le lezioni date lo scorso anno tanto di geometria che di agraria.

Il buon risultato ottenuto nel passato anno deve riuscire a favorevole auspicio per il corrente. Vogliano poi, specialmente i Municipi, favorire la diffusione di un tale insegnamento. Se i Municipi sussidiavano i loro maestri perchè possano recarsi a Cividale ad assistere alle lezioni potranno esigere di poi che durante l'inverno venga dai maestri tenuta qualche conferenza sugli stessi argomenti che furono tema dell'insegnamento ricevuto dai maestri a Cividale. Si tratta di una piccola spesa che sarà per produrre una grande utilità pratica, ed anche immediata. Alle conferenze di Cividale dovrebbero assistere almeno 179 maestri, cioè ogni Comune dovrebbe mandare un maestro. Si tratta di sussidiare un maestro perchè vada ad apprendere quanto poi deve insegnare ai giovanetti ed agli uomini fatti per promuovere il miglioramento e progresso della postorizia, e dell'agricoltura. Quale sarà il Comune che avrà a rifiutarsi?

L'altra sera certo S. P. di Castellerino mentre restituivasi al paese, fu fermato dal suo compaesano G. D., il quale armato di fucile lo minacciò di morte per certi interessi di famiglia, e volendo mettere in opera l'insano proposito, spianò l'arma contro il P. S. e ne fece scattare il grilletto. Per *miracolosa* combinazione la capsula non prese fuoco ed il D. G. si diede a fuggire pei campi. L'altro però, giacchè il caso lo volle salvo, credette bene di denunziare il fatto alle competenti autorità.

Nella notte del 16 and. dalla stalla di P. G. ai casali Lippa (Cividale) furono sottratti sette montoni del complessivo valore di L. 140. Il P. non sa chi ringraziare, e l'autorità indaga.

Giorni sono certo S. O. transitava col proprio carro per Pieria (Prato Carnico), quando all'improvviso venne fuori correndo da una casa un bambino di circa due anni, per attraversare la strada. Fu prontissimo il carettiere a fermare i cavalli, ma il bambino aveva già riportato contusioni e ferite tali, che dopo poche ore morì. Oh madri, la custodia dei figli sia la principale ed incessante vostra cura, e massime negli anni primi in cui essi maggiormente ne abbisognano.

CRONACA CITTADINA

Agli Elettori del Comune di Udine.

Domenica, 25 luglio, Voi dovrete concorrere col vostro voto alla elezione di tre

---

APPENDICE

REALISMO

Giace sui solchi affranto e gli occhi gira
Torpidi intorno alle messi fiorenti,
Alle messi non sue; guarda e sospira,
E la febbre gli batte ai polsi ardenti.

Splende il fiume fuggendo e a sè l'attira
Col mormorio dell'acque seducenti;
Ei vi è sopra, si specchia e dentro mira
Il suo spettro: sol poche ossa cadenti.

E leva i pugni e cieco di furore
Cerca dell'aspra vita entro quel gelo
Una vendetta ed un vendicatore.

Non è greca bellezza; è miserando
Dolor moderno che s'avventa al cielo
Imprecando, ululando e bestemmiando!

LUIGI PINELLI.

L'ITALIA A TUNISI.

I nostri lettori sanno come andò a finire la lite sorta fra la Compagnia Rubattino e la Società Bone-Guelma, a proposito della ferrovia Tunisi-Goletta.

La Compagnia Rubattino, grazie all'abilità ed al tatto con cui si è condotto il nostro Ministero di fronte al Governo francese, potè andare in possesso della ferrovia accennata ed averla anche per un prezzo relativamente conveniente.

Com'era intanto da attendersi, questa nuova posizione della Compagnia Rubattino, la quale aveva già una parte considerevole dei nostri servizi marittimi, ha imposto al Governo degli obblighi — e primo fra tutti quello di portare i sussidi a questi servizi al livello delle nuove esigenze, imponendo alla Società Rubattino quegli oneri che la necessità del nostro commercio colla Reggenza di Tunisi indicavano come indispensabili. — E da ciò il progetto di legge presentato dal Governo ed approvato ieri l'altro dalla Camera.

Una prima parte dell'opera, quindi, si può considerare compiuta — ed oggi non resta che rafforzarla e migliorarla.

Nessuno — naturalmente — o può o deve domandare al Governo di intervenire in forma diretta in affari di questa specie, ove la sua azione non potrebbe che destare suscettibilità per quanto irragionevoli e illegittime, altrettanto imbarazzanti e tediose, in altri Stati.

Ma ciò che non ha da fare il Governo, lo può e lo deve l'iniziativa privata, e noi siamo certi che questa non mancherà al debito suo.

L'Italia ha a Tunisi una colonia fiorente la quale non è divisa dalla madre patria che da una breve striscia di mare. — Essa è nei migliori e più cordiali rapporti cogli Arabi che abitano la Reggenza, e collo stesso Governo. Un giornale arabo si stampa a Cagliari ed è diffuso e popolare in Tunisia.

Degli stabilimenti italiani, intesi unicamente ad estendere e a far prosperare le nostre relazioni commerciali in quelle contrade, aumenterebbero non solo la nostra influenza, ma le nostre risorse — e apporterebbero al paese uno sbocco importante per la sua attività e i suoi prodotti avvenire.

La necessità che l'antica Cartagine non risorga contro di noi a mezzo di intromissioni straniere è così evidente, che a nessuna mente perspicace può sfuggire. Non siamo più ai tempi del *delenda Carthago* di Catone, nè delle guerre Puniche, ma interessi capitali potrebbero imporre ancora all'Italia gravi sacrificii, ove la situazione presente della Tunisia subisse modificazioni lesive pei nostri interessi.

Non si può quindi che felicitare il Ministero da una parte, per ciò che risguarda l'azione diplomatica — e la Compagnia Rubattino dall'altra, di essere riusciti ad assicurare all'Italia colla ferrovia Tunisi-Goletta una legittima influenza in quel paese che ci sta così vicino, e al quale ci legano memorie antiche e gloriose — e augurarci che l'iniziativa privata sappia compiere ciò che fu così bene incominciato.

Consiglieri provinciali, e dovrete eleggere nove *Consiglieri comunali*.

È inutile dire ad Elettori assennati, come convenga mandare nei Consigli della Provincia e del Comune uomini che per intelligenza e cognizioni offrano una probabilità di riuscire una forza per quelle Rappresentanze elettive. Su ciò tutti, sulle generali, sono concordi; quindi ogni parola sarebbe superflua. Giova, invece, parlare in concreto delle qualità e dei servigj dei Consiglieri cessanti, per riconoscere se la riconferma loro o di alcuni fra loro fosse atto di gratitudine e di giustizia. E quest'anno specialmente, giacchè tutti i Partiti si muovono per far prevalere candidati proprii nelle elezioni amministrative, è necessario che voi, Elettori, consideriate la faccenda per benino; mentre, oltre le nostre due *Associazioni politiche*, la Congrega clericale e una straordinaria Adunanza di cittadini, indipendentemente dalle due Associazioni, hanno proposto o proporranno nomi di Candidati.

Richiamiamo, dunque, alla memoria, l'Avviso municipale inserito nel nostro numero del 7 luglio, secondo cui si dichiararono scaduti dall'ufficio in causa d'anzianità i Consiglieri provinciali pel Distretto di Udine conte cav. Giovanni Gropplero e conte cav. Lucio Sigismondo Della Torre, e si annunciò essere per morte vacante un terzo seggio.

Noi abbiamo propugnata la rielezione dei due Consiglieri cessanti *unicamente qual convenienza amministrativa*, essendo notissimi i servigj da loro prestati e le benemerenze riconosciute eziandio dal Governo. E pel terzo seggio abbiamo proposto il cav. Francesco Braida, che già riunì molti voti nei Comuni rurali. Se non che, pel ritardo avvenuto nell'approvazione delle Liste elettorali, il Comune di Udine è forse l'ultimo a votare; quindi, a vece di dare un indirizzo alle votazioni dei Comuni rurali, esso deve considerare la cifra dei voti conseguiti sinora dai Candidati dei varii Partiti, ed aver cura (pel proprio onore) di assicurare la riuscita di que' tre, i quali meglio presentassero la guarentigia di degnamente rappresentare il Distretto nella Rappresentanza provinciale.

Noi ci siamo espressi favorevolmente alla rielezione dei Conte Gropplero e della Torre, ed alla elezione del cav. Braida, che sarebbe il Candidato dell'*Associazione democratica Friulana* e della *Patria del Friuli*; mentre il Gropplero è il Candidato della *Costituzionale* e del *Foglio clericale* e della suddetta Adunanza, ed il conte Della Torre è Candidato della *Costituzionale* e gli Elettori indipendenti. Quindi anche dopo la proposta ufficiale del Comitato dell'*Associazione democratica Friulana*, non possiamo mutare d'opinione.

L'abbiamo espressa prima di udire il risultato delle sedute del Comitato elettorale, perchè era *urgente* che la Stampa dicesse una parola ai Comuni rurali, che altrimenti avrebbero avuto sott'occhio la sola Lista clericale. Quindi non è colpa nostra se, troppo tardi avendo esso Comitato proposto l'ing. cav. Tonutti (che noi pur tanto stimiamo e che degnamente avrebbe potuto sedere nel Consiglio provinciale), egli non abbia nei Comuni rurali riuniti tanti voti quanti ne renderebbero possibile la riuscita, qualora (come lo avrebbe indubbiamente) moltissimi fra gli Elettori di Udine gli dessero il voto. Ma conoscendo l'esito delle votazioni negli altri Comuni, oggi, perchè non abbia a riuscire appieno la *Lista clericale*, è necessario che gli Elettori del Comune di Udine diano il voto ai seguenti Candidati: *Gropplero co. cav. Giovanni, Braida cav. Francesco, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo*. Questa nostra induzione è cavata da voti positivi; quindi eziandio il Comitato elettorale non avrà a dolersi, se noi (per evitare una sconfitta certa) omettiamo uno de' nomi da esso pur assennatamente proposto, e offeriamo i nostri tre Candidati Consiglieri provinciali qual *Lista di conciliazione*. Difatti il Gropplero ed il Della Torre appartengono anche ai *Costituzionali*; e la *Lista* potrebbe, anzi, dirsi di *piena conciliazione*, dacchè i Clericali (molti giorni prima che parlasse la *Costituzionale*) posero il Conte Gropplero nella Lista, che ormai riunì i voti di molti Comuni rurali.

Ma il Conte Gropplero proposto per la rielezione dai *Costituzionali*, e di cui l'altro ieri il Comitato elettorale della *Associazione democratica Friulana* pur riconobbe le molte benemerenze amministrative, non è di quel colore politico, per cui assolutamente Elettori liberali abbiano a rifiutare qualsiasi transazione. Quindi noi insistiamo, affinchè con un inutile tentativo pel cav. Tonutti non si venga poi alla conciliazione della riuscita della *Lista clericale*. Il che avverrebbe indubbiamente, se gli Elettori non seguissero il nostro avviso; mentre il cav. Braida ed il Conte Della Torre si trovano oggi in minoranza di confronto, non solo al Gropplero, bensì agli altri due Candidati della *Lista clericale*.

E avremo noi nelle elezioni del 1880 a vedere quanto non si vide mai, cioè che gli Elettori dei Comuni rurali impongano la loro volontà agli Elettori di Udine? Vale a dire che i meno intelligenti determinino la scelta dei tre *Consiglieri provinciali*, quando in passato avveniva lodevolmente il contrario? Gli Elettori amministrativi di Udine non devono essere tratti a rimorchio nell'esercizio del loro diritto e dovere. Eglino, usando con temperanza e senza partigianeria del loro diritto di suffragio e prescindendo da partigianeria, riconfermeranno il mandato ai Conti Gropplero e Della Torre in considerazione degli ufficii tenuti onorevolmente per la cosa pubblica, e senza scopi di Partito politico, e manderanno il cav. *Francesco Braida* al Consiglio provinciale, perchè provato buon amministratore, perchè conoscitore dei bisogni del paese ed ormai esperto ne' pubblici negozj, oltrechè facile, chiaro, logico e temperato nel suo discorso, e fermo ne' propositi; insomma perchè il Braida si dimostrerà una vera *forza* nella Rappresentanza della Provincia.

E ora, venendo a dire dei nove *Consiglieri comunali*, ringraziamo il Comitato dell'*Associazione democratica Friulana* per la scelta dei Candidati. Riguardo, dapprima, alla proposta rielezione dell'avv. cav. Paolo Billia, meglio di così esso Comitato non poteva interpretare la opinione pubblica, cioè l'opinione di quei cittadini che hanno a cuore gli interessi del Comune. Per le dichiarazioni della *Costituzionale* essendo il rifiuto di una *lista comune* conseguenza del non aversi iniziate le trattative eziandio per estendere la *lista comune* ai candidati per Consiglieri provinciali, ned essendosi verificato (come, e pur noi lo sappiamo, erasi propalato da *Costituzionali intransigenti*) che il nome del Billia fosse d'ostacolo alla *lista comune*, la proposta di rielezione era un dovere pel Comitato progressista, come sarebbe un dovere per il Comitato dei Moderati, di cui ancora ignoriamo le proposte. Difatti se noi aderiamo a proporre la rielezione del Gropplero e del Della Torre, che non ci appartengono, unicamente per *convenienza amministrativa*, per convenienza amministrativa, per atto di giustizia e di gratitudine dovrebbe essere proposto il Billia.

Il *Comitato elettorale dell'Associazione democratica Friulana* ben a ragione ha detto di non poter tener conto della lettera, con cui l'avv. Paolo Billia rinunciava alla candidatura, e nemmeno di *eventuali successive sue dichiarazioni*. E noi soggiungiamo che un Elettore udinese, il quale per antipatie personali o ispirito di vendetta partigiana, propugnasse l'esclusione del Billia, addimostrerebbe di ignorare le condizioni del Comune e di non curarne la buona amministrazione.

Nessun uome è assolutamente necessario; ma se v' ha taluno, che per la svegliata intelligenza, per la vastità delle cognizioni amministrative, per la diligenza e l'operosità in un pubblico ufficio distinguesi fra tutti a segno di attirare a sè persino l'ammirazione dei leali avversari, di questo tale proporre l'esclusione sarebbe più che un errore, una colpa; e maggiore quanto meno i Colleghi fossero dotati delle qualità per cui egli primeggia.

Or l'intero Consiglio Comunale può fare testimonianza della parte sempre attiva e sempre utile che il Billia ebbe ne' negozj del Comune. La possono fare tutti i Sindaci e le Giunte; e quando tutti tacessero, parlerebbero i protocolli delle sedute, che dimostrerebbero come novanta volta su cento le determinazioni del Consiglio cittadino vennero inspirate dai pareri del Billia, e determinate dall'autorità e sagacia dei suoi ragionamenti. Per noi, e per quanti (Progressisti e Moderati) mirano al bene del Comune, l'avv. Paolo Billia è una *notabilità amministrativa*, la cui parola e i cui studj tornarono utili; ned il Consiglio cittadino è tanto ricco di ottimi elementi, per poter compiacere gli Elettori che si adunarono testè in una Sala da ballo nello scopo evidente di contrastare la rielezione del Billia.

Noi credevamo di non dover nemmanco scrivere queste poche linee per dire agli Elettori udinesi che al Billia devono dare il voto quanti fra loro amano di avere una degna Rappresentanza comunale. Noi pensavamo un assurdo l'esclusione del Billia. Ma se oggi o domani avremo sentore che i *Moderati intransigenti* pensassero davvero ad escludere il Billia, aggiungeremo ben altro!

Oltre la rielezione dell'avv. Paolo Billia, il *Comitato dell'Associazione Democratica friulana* propone la rielezione dei Consiglieri cessanti prof. Poletti e conte Della Torre, e noi plaudiamo anche a questa proposta. Difatti il Poletti è ormai considerato quale nostro concittadino, e ci consta che non solo sull'argomento concernente la pubblica istruzione (in cui è fra tutti i Consiglieri il più competente) tornò utile la sua parola, bensì in altri affari comunali, poichè ormai appieno conosce l'indirizzo dell'amministrazione del Comune. Ed il conte Della Torre che possede tutte le tradizioni del Comune, è utile che rimanga sul suo seggio, da cui nemmeno i più gravi avvenimenti politici lo allontanarono, perchè subito richiamatovi dalla fiducia dei concittadini.

Riguardo alle proposte *nuove elezioni*, acconsentiamo al Comitato elettorale il merito di una scelta, che ebbe di mira non già il Partito politico, bensì unicamente di dare al Consiglio comunale cittadini meglio rappresentanti le varie classi della popolazione e le cui speciali cognizioni potessero, in certi casi, tornar utili. Così i signori Braidotti Luigi, Ferrari Francesco e Mazzaroli Giambattista rappresenterebbero degnamente la classe de' commercianti, ed il primo anche (per la sua Fabbrica nel Suburbio) gli Elettori delle Frazioni; mentre le cognizioni del dott. Carlo Marzuttini potrebbe giovare all'igiene, e tanto più ch' è Medico della Società operaja e quindi continuamente a contatto col vero popolo. Buona la scelta dell'avv. cav. Alessandro Delfino, sebbene non appartenga al Partito progressista, e ci ricordiamo come egli venisse in passato più volte proposto eziandio nelle liste dei Moderati.

Manca un nome a completare le proposte dei Consiglieri comunali; ma probabilmente l'omissione dipese dal non aver potuto inserire quello del Conte Gropplero, per gli identici motivi, per cui non venne compreso fra i Consiglieri provinciali; o perchè il Comitato volle lasciar posto libero ad un altro ex-Consigliere, anzi renunciatario, che sarebbe bene conservare alla Rappresentanza cittadina per qualità distinte d'intelligenza e per l'autorità ormai aquistatasi in Palazzo civico.

Se non che (ammesso per oggi che il Billia, il Poletti ed il Della Torre debbano rieleggersi) daremo definitivamente la nostra lista dei nove *Consiglieri comunali*, quando conosceremo le proposte del Comitato della *Costituzionale*. Noi non rinunciamo alla speranza che tacitamente fra le due Associazioni avvenga una transazione e che ci sia possibile comporre una lista senza esclusioni dannose al Comune. In caso diverso questa lista saprete farla voi, Elettori del Comune di Udine.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine veduto l'art. 160 del R. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

fa noto:

Che la Deputazione provinciale nel giorno di mercoledì 28 corrente alle ore 12 merid. in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i Candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Il R. Prefetto
G. MUSSI

La Commissione permanente per il miglioramento della razza bovina in Friuli tenne giorni fa una prima seduta. Si costituì nominando a proprio Presidente il cav. Ottavio Facini Consigliere Provinciale.

Ai Reduci delle Patrie Campagne. Oggi 21 luglio ricorre l'anniversario della gloriosa *giornata di Bezecca*, in cui nel 1866 le schiere guidate da Garibaldi, dopo lunga e sanguinosa battaglia riportarono quella splendida vittoria, che costò la vita di tanti eroi, fra i quali avvi anche il Colonnello Chiassi.

A solennizzare questa ricorrenza e a stringere ognor più i vincoli di solidarietà che ci legano nel patrio amore abbiamo divisat di unirci a fraterno banchetto, il quale avr luogo domenica 25 corrente alle 4 pom alla Birraria Dreher.

Invitiamo quindi tutti quei Reduci delle Patrie Campagne di città e fuori che amassero farne parte a porgere il loro nome non più tardi di sabbato al Negozio dei Sigg. fratelli Janchi in Mercatovecchio, delegati a ricevere le sottoscrizioni degli aderenti e la quota individuale preventivata in L. 3,00.

Alcuni Reduci.

Pubblicazione. La Congregazione di Carità di Milano ha stabilito di erogare una grossa somma per la sanificazione di case coloniche della Lombardia ove si trovano ricoverati infelici coloni colpiti dalla pellagra. I giornali giustamente tributavano lode alla deliberazione di quella importante Opera Pia. Come poi il giornale l'*Italia Agricola* ebbe ad occuparsi in argomento, il dott. Romano G. B. collaboratore di detto giornale, volle informarne i lettori degli studi fatti sulla Pellagra in Friuli. Del suo scritto vennero fatti degli estratti dei quali gentilmente ci venne rimessa copia. Ringraziamo l'egregio amico.

Riassunto del movimento dele Casse di rispamio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di giugno 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI: In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di giugno	Estinti nel mese di giugno	In corso a tutto il mese stesso	SOMME: Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedent		Depositi nel mese di giugno		Rimborsi nel mese di giugno		Credito in fine del mese stesso	
Udine	333	3	6	330	51147	56	3306	—	2158	10	52295	46
Ampezzo	9			9	66	15	»	—	»	—	66	15
Artegna	14			14	1207	20	»	—	»	—	1207	20
Aviano	45			45	451	27	25	—	60	—	416	27
Casarsa	39			39	588	61	»	—	»	—	588	61
Cividale	311	5		316	23692	08	3737	77	2548	82	24881	03
Chiusaforte	52			52	2816	48	423	—	40	—	3199	48
Codroipo	89		1	88	4469	77	675	—	28	12	5116	65
Comeglians	13	3		16	1061	91	1005	—	»	—	2066	91
Fagagna	11			11	104	36	2	—	»	—	106	36
Gemona	134	1		135	12407	12	1409	15	934	28	1288	99
Latisana	141	1	1	141	13729	51	1035	37	1356	96	13407	92
Maniago	72			72	2560	62	62	—	320	—	2302	62
Moggio	103			103	7801	13	214	—	70	—	7945	13
Mortegliano	309	1		310	4999	71	32	83	55	—	4977	54
Palmanova	191	2	1	192	21214	12	2937	81	1277	—	22874	93
Pontebba	38	2	1	39	5457	36	690	—	101	71	6045	65
Paluzza												
Pordenone	288	1		289	11320	39	637	—	435	—	11522	39
Sacile	29			29	3210	94	87	—	217	50	3080	44
S. Daniele	128			128	2675	93	239	93	63	—	2852	86
S. Giorgio	117	4		121	2157	53	1115	—	405	—	2867	53
S. Giovanni	5			5	312	08	40	—	»	—	352	08
S. Pietro	2			2	24	55	»	—	»	—	24	55
S. Vito	135	3	1	137	7199	08	199	—	257	16	7140	92
Spilimbergo	57			57	3280	32	210	—	268	98	3221	34
Tarcento	12	2	1	13	143	65	26	70	25	—	145	35
Tolmezzo	77		8	69	4029	02	»	—	38	30	3990	72
Tricesimo	16	1		17	595	60	25	—	10	—	610	60
Venzone	3			3	904	27	»	—	»	—	904	27
	2773	29	20	2782	189628	32	18134	56	10669	93	197092	95

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 18 luglio 1880.

Il Direttore Provinciale
UGO.

Sulla necessità di un Circolo artistico in Udine. Cominciamo dal più importante. Avete mai osservato dei lavori condotti dai nostri artieri che in fatto di esecuzione, di pazienza ed amore nulla lasciano a desiderare? Non avete mai notato come in tali lavori ciò che realmente manca il più delle volte è il vero gusto del bello? Tal cosa forse non muove l'animo ad un senso di compassione, sia per gli artieri che pieni di buona volontà mancano di un proficuo indirizzo, sia per coloro che, pur volendo aiutare con ordinazioni le industrie, devono spendere i denari senza la compiacenza di possedere un lavoro di buon gusto?

Pur troppo oggi i committenti ricorrono a fabbriche lontane per aver qualche cosa di buon gusto artistico, mentre che se qui potessero avere ciò che altrove ritrovano, sarebbe vantaggio loro e degli artieri locali.

Qualcheduno ci osserverà che le scuole serali di disegno, le scuole festive dovrebbero pure servire a qualche cosa.

Che servono, è vero, verissimo, e ne abbiamo già sentito un vantaggio, ma questo è limitato soltanto a quei giovani studiosi, che appunto entro pochi anni potendo associarsi al nostro circolo, troveranno in questo un'accademia di perfezionamento, direi quasi una università artistica.

Per quanto una scuola di disegno sia fornita di modelli sia in gesso sia in stampe, per quanto i docenti si affatichino con amore ad istruire la gioventù (e qui non possiamo tralasciare una lode ed un ringraziamento ai docenti delle scuole operaie) pure non potrà mai fornire agli artieri dei diversi rami, quei consigli e quelle idee che loro sarebbero spesso indispensabili, per condurre un lavoro nel miglior modo possibile.

Ora tra gl'iscopi principali della nostra istituzione, che non è nuova perchè simile esiste in Roma e nelle prime città d'Italia, è pur questo di presentare all'operaio di buona volontà una fonte a cui possa facilmente ricorrere per ottenere un miglioramento alla sua idea artistica.

E questo avverrà principalmente mediante il convegno dei cultori delle diverse arti in seno al circolo, i quali quivi scambiandosi le idee, consultandosi a vicenda, potranno darsi quel reciproco indirizzo utile e giusto, che tanto è necessario.

Per oggi satis.

L'adesione di persone importanti che sempre dimostrarono speciale amore per il progresso delle arti e delle industrie del paese, ci incorraggia assai e quindi speriamo bene.

S.

II° Elenco dei soci

Astolfoni Alessandro agente officiale imposte, — Baldini Attilio cambio valute, — Baldissera Dott. Valentino notaio — Baschiera avv. Giacomo, — Benedetti Luigi ebanista — Clodig Ing. Prof. Giovanni, — Conti Alessandro dilettante di musica, — Cosattini Aristide dilettante di piano, — Cosmi Antonio — Cozzi Giovanni commerciante, — Cuoghi Luigi maestro di musica, — Dabalà dott. cav. Marco intendente di Finanza — De Toni Lorenzo dilettante disegnatore, — Ghislanzoni ing. Antonio, — Hoche Gio. dilettante di canto, — Levi avv. Giacomo, — Marinoni Luigia dilettante disegnatrice, — Martini Vittorio orefice, — Missini Francesco fotografo, — Mondini D. cultore ornamentale, — Nardini Attilio, — Passero Enrico artista incisore litografo, — Pecile Biagio dilettante di musica, — Presani avv. Valentino, — Rizzani Leonardo Presidente Società Operaia, — Simonetti Cesare incisore litografo, — Tarussio Elisa maestra di disegno, — Volpe Antonio Presidente Camera di Comm. — Volpe Marco industriale, — Zamparo Luigi artista decoratore, — Zilli Giuseppe artista decoratore.

Incendio. Ieri verso le ore 10 la campana del guarda-fuoco metteva l'allarme in città. Una colonna densissima di fumo, seguita ben presto dalle fiamme, si vedeva inalzarsi dal palazzo arcivescovile. Le Autorità Civili e Militari furono tosto sul luogo, e pronto fu l'accorrere dei pompieri. Ciò nulla meno il locale, che serviva di scuderia, e che per buona fortuna era isolato, andò in fiamme. Non conoscesi per anco la causa di questo incendio.

Suicidio. Verso le ore 7 pom. di ieri, certo T. A. si gettò nel pozzo della Piazzetta Antonini. Venne estratto al più presto ed ancor semivivo, ma ad onta delle cure fattegli poco dopo spirò. Si ignora la causa che lo trasse a por fine ai suoi giorni.

Vendita abusiva di medicinali. La causa trattata davanti al Pretore del I. Mandamento all'Udienza di ieri in confronto del Sig. Minisini Francesco imputato di vendita abusiva di medicamenti, fu decisa con Sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Competente mancia a chi portasse al *Caffè nuovo* un portamonete di bulgaro nero contenente L. 82 in biglietti di Banca, smarrito nel tratto di via fra il quartiere di Cavalleria e Mercatovecchio.

(Comunicato)

Dacchè ai nostri R. Impiegati sulle Tasse si è accordato il *moralissimo privilegio* di essere pagati in proporzione di quanto *sanno meglio riscuotere*, col beneplacito, bene inteso, degli Atti Fiscali, noi poveri Veneti ne proviamo e ne vediamo ogni giorno più delle *bigie e delle nere.*

Quello però che mi riesce nuovo, e che riescirà di sorpresa a chiunque avrà la pazienza di scorrere con l'occhio queste poche righe, si è il vedere i r. Impiegati dell'Intendenza di Finanza di Udine occuparsi a ricercare, tra le carte abbandonate dall'i. r. Governo austriaco, quelle tasse o pagamenti quali siano che fossero stati per caso, (o chi sa per quale altra eventualità) dimenticati dal Governo summenzionato. Opera cotesta non affatto diversa da quella che si pratica nei laboratori di orificeria, ogni qualvolta gl'inservienti si mettono a far polizia e a raspare tra le scoppature quel po' d'oro o di argento che potesse essere caduto dalle limature, e chi sa, fors'anche, *qualche perla fra le macerie.*

Giorni sono, mi venne intimato dalla r. Intendenza di Udine un Decreto per pagamento entro dieci giorni di italiane lire 154 (salvo errore, non avendo più sotto gli occhi il Decreto stesso), e ciò in causa di Tassa per sentenza ottenuta nell'ottobre 1854, mille ottocento cinquanta quattro, contro un mio debitore per terreni vendutigli, certo A. Roiz di Gorizia.

Anche il cessato Governo austriaco si è fatto pagare, sino oltre l'anno 1860, gli arretrati per prediali 1813 dovute al Governo Italico; ma che simili cose si potessero ripetere sotto il Governo Nazionale dell'Italia libera ed una, è cosa che sorpassa ogni più fervida immaginazione.

Et nunc erudimini.

Padova, 18 luglio 1880.

Pietro di Colloredo Mels.

Tribolato da molte avversioni, ieri finiva la vita

Francesco Brusadini

nel suo sessantesimosesto anno.

Sortì dalla natura un criterio pronto ed un buon senso naturale, che sapeva riescirvi in tutto.

Per lui scopo della sua vita fu la famiglia, migliorarne la posizione, e fornire i figli d'una conveniente educazione; e certo egli fece quanto stette in lui.

Vedova e figli, tergete le lagrime, lo avete assistito nel male con tutte le cure e premure immaginabili; il rimorso non vi rimorde, avete compito il vostro dovere.

Udine, 21 luglio 1880.

P.

Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, gran concerto Musicale.

ULTIMO CORRIERE

La colonia italiana di Tunisi ha inviato all'on. Cairoli ed al sig. Rubattino indirizzi affettuosi per la felice soluzione della questione della ferrovia Tunisi-Goletta.

L'*Opinione* parla di nuovo della unione della Destra liberale con la Sinistra moderata per contrapporsi ai conservatori.

— La Congregazione dei Cardinali incomincia l'esame del processo di beatificazione di Maria Cristina ex regina di Napoli.

— Le sigaraie della Manifattura dei tabacchi di Roma si sono poste in sciopero a causa dell'ammissione nella fabbrica di due operaie, una fiorentina ed una veneziana.

— Col primo gennaio 1881 saranno mutate le cedole di Rendita Pubblica ora in circolazione. È già allo studio il modulo dei nuovi certificati.

TELEGRAMMI

Vienna, 20. La *Neue Presse* parlando dell'invio degli impiegati ed ufficiali tedeschi a Costantinopoli, considera tale fatto come un indizio favorevole di pacifica soluzione delle vertenze orientali. Ieri sera un violento uragano, accompagnato da nubifragio, distrusse il tetto dell'edificio del bersaglio. Quattro persone rimasero ferite. Grande panico nella popolazione.

La *Tagespost* di Graz ha annunciato che Menotti Garibaldi è venuto sotto un pseudonimo a Vienna. Qui si ignora tale preteso arrivo.

Corfù, 20. Continuano ad arrivare truppe cannoni e munizioni. Si sta alacremente lavorando per riparare i bastioni. Nella rada sono ancorate tre corazzate.

I turchi si mostrano scoraggiati.

Londra, 19. *(Camera dei Comuni).* — Gladstone, rispondendo a Borlase, dice non esservi alcuna possibilità di ridurre i diritti sui vini sei pences per gallone prima del 1 marzo 1881.

Gastein, 19. L'Imperatore di Germania è arrivato.

Berlino, 19. Il console tedesco a Kaiffa annunzia che tutto è tranquillo. Non si hanno a temere conflitti ulteriori. I colpevoli furono condannati.

Napoli, 20. Il Re è giunto alle 5 ant. Aspettavanlo le autorità, la Società operaia, e v'era grande folla. Le banche e le borse sono chiuse. Stasera avrà luogo una serenata musicale ed una ritirata con fiaccole.

Londra, 20. (*Camera dei Comuni*). Dilke rispondendo a Bryce dice che i montenegrini non attaccarono gli albanesi, ma questi eseguirono un attacco lungamente premeditato.

Tutti gli emendamenti al *bill* sui fittaiuoli irlandesi vennero respinti. La discussione degli articoli fu ultimata.

Il monumento a Luigi Napoleone si erigerà nella cappella di S. Giorgio a Windsor.

Lo *Standard* dice che la risposta della Porta alla domanda di cedere Dulcigno, afferma che essa fa grandi sforzi per assicurare ai montenegrini le posizioni indebitamente occupate dagli albanesi.

ULTIMI

Vienna, 20. Il concorso del pubblico alla piazza del bersaglio fu quest'oggi, se pur è possibile, ancor più numeroso di ieri.

L'arciduca Ranieri, recatosi a visitare i locali del bersaglio, fu ricevuto con fragorose acclamazioni. Il concerto *monstre* di tutte le Società di canto riuscì a maraviglia.

Filippopoli, 19. L'assassino della signora Skobeleff è un luogotenente russo che acompagnava la signora Skobeleff nelle escursioni. L'assassino circondato, si suicidò. Quattro complici furono arrestati. Il furto fu il movente del crimine.

Napoli, 20 Le LL. MM. ricevettero il Sindaco e la Giunta che offersero fiori e una bellissima pergamena a nome della città. Domattina il Re a bordo della *Staffetta* seguita da tutta la squadra si reca a visitare il cantiere di Castellamare. Al ritorno, il Re accompagnato dal ministro Acton, passerà in rivista la squadra.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. L'on. Depretis è partito ieri per Napoli. L'on. Cairoli non andrà a Levico, bensì nella ventura settimana lascierà la Capitale, abbisognando di una quindicina di giorni di riposo. Dicesi che il generale Dezza abbia rifiutato il Ministero della guerra.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 luglio

Rend. italiana	94.42 1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.86.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	997 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 20 luglio

Mobiliare	230.60	Argento	—.—
Lombarde	81.50	C. su Parigi	—.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.45
Austriache	284.25	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	883 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 19 luglio

Inglese	98.1|2	Spagnuolo	19.3|8
Italiano	84 1|4	Turco	10.3|8

PARIGI 20 luglio

3 0|0 Francese	85 60	Obblig. Lomb.	335.—
5 0|0 Francese	120 27	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.31.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|2
Fer. V. E. (1863)	281.—	Cons. Ingl.	98.50
» Romane	179.—	Lotti turchi	33.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 luglio (uff.) chiusura

Londra 117 45 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 20 luglio

Rendita italiana 94 42 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.11 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 luglio

Rendita pronta 94 40 per fine corr. 94 50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Banconote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22. 6	a	22 18
Bancanote austriache	»	237.—	»	237.25
Per un fiorino d'argento	da	2 36	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO [1)]

Il sottoscritto trovasi segnato nel n. 17 del Resoconto comunale come *tappezziere* dei lavori del Palazzo della Loggia, quandochè non ebbe l'onore di poterne partecipare una minima parte, ed anzi inviava una istanza a cotest'onor. Municipio in data 5 gennaio 1879, firmata da altri due lavoranti, lusingandosi che gli fosse assegnato una parte, dei lavori ed essere utile nel medesimo tempo a chi trovavasi sprovvisto di lavoro, di cui non venne punto prese in considerazione.

Udine, 21 luglio 1880.

Luigi Marcuzzi tappezziere.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cadde malato v. g. d'una febbre gasrica che credete semplicissima e vi muore di tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e dei quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato per una piccola infermità può morire.

L'erpetismo e il parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi dalla leucorea! (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure oppertune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati al certo da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicura ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Pariglina composto, e preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'erpetismo e potente distruttore del parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo sciroppo di Pariglina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la triste influenza delle potenze nocive.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella, 21, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

Deposito carbone

Coke presso la Ditta C. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria di UDINE.

Fuori di porta Venezia

al locale Giacomelli

trovasi un forte deposito di Granone bellissimo d'America e di Valacchia a prezzo di molta convenienza, nonchè farina di detto granone a **cent. 24** il il chilogramma.

Avena vecchia al quintale	Lire	**24.50**
Crusca scaliona	»	**16.00**
» bella	»	**15.00**

Non si trascuri il Granone.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all' Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani: Foligno, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — Genova

via Aquileja, 69 — Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**.

2 luglio	Vapore postale		**Colombo**
12	»	»	**Poitou**
22	»	»	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

ANNONCE

Scoli cronici, stringimenti uretrali (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) *mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose* ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - **D.r Koch's Mineral Präparat.** - Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli *abusi di piacere*, della *masturbazione* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Certi *stimolanti* che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, *sono assolutamente nocivi alla salute* e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L' *Essenza Virile* del *D.r Koch* è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell' Essenza Virile è di **L. 6** per bottiglia.
Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessarii, si osserva la *massima segretezza*.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia

tanto da vendere che da noleggiare.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.7	753.9	754.6
Umidità relativa	46	40	79
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	27.5	31.1	25.4

Temperatura (massima 34.0 (minima 18.4

Temperatura minima all'aperto 17.3

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.